



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ITR
002044

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 119 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Al signor Presidente
del Consiglio regionale

Oggetto: Elezioni direttivo Automobile Club Milano e conseguenti problematiche correlate

PREMESSO CHE

Con riferimento alle elezioni dell'Automobile Club Milano (Organizzatore del Gran Premio d'Italia di F1 a Monza), commissariato dal Ministro del Turismo, dopo gli Esposti alle Procure di Milano e Monza, la Lista "Per la trasparenza" esclusa dalla Commissione nominata dal Commissario Straordinario Massimiliano Ermolli per pretese irregolarità formali ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia;

PREMESSO INOLTRE CHE

Il motivo consisterebbe principalmente nell'ammissione di un'unica Lista che vedrebbe tra i suoi componenti Simon Paolo Buongiardino, Geronimo La Russa (figlio del Ministro La Russa), Bruno Longoni, Eros Maggioni (compagno del Ministro del Turismo), Giangaleazzo Monarca (Vice Presidente precedente Consiglio), Michele Nappi (Vice Presidente precedente Consiglio), Carlo Edoardo Valli e Massimiliano Ermolli (Commissario Straordinario AC Milano nominato dal Ministro Brambilla);

VERIFICATO CHE

In data 31 maggio, la "Lista per la trasparenza" aveva richiesto ufficialmente, per iscritto, all'Automobile Club Milano di poter assistere all'apertura delle buste contenenti le Liste presentate, ma in data 30 giugno, a buste già aperte, senza la presenza di nessun rappresentante della "Lista per la trasparenza", l'AC Milano nella persona del Direttore rispondeva che: *"Non è previsto dal Regolamento elettorale e dalla delibera di indizione che si possa assistere all'apertura delle buste"*;

VERIFICATO INOLTRE CHE

In data 18 giugno, la "Lista per la trasparenza" ai sensi della legge 241/1990, disciplinante il diritto di accesso, chiedeva, sempre per iscritto, all'AC Milano di avere accesso alle schede con relativi numeri di tessera ACI e di firme dei soci presentatori l'unica Lista ammessa e che in data 30 giugno, il Direttore dell'AC Milano così rispondeva: *"In ordine alle ulteriori richieste, si evidenzia alla S.V. che la normativa dispone la non ammissibilità delle istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni, fermo rimanendo inoltre l'interesse di questo Ente a non subire eccessivi intralci nella propria attività gestoria. Pertanto si chiede di esplicitare nel dettaglio, con formale istanza, le ragioni di tutela degli interessi giuridici in capo alla S.V. in relazione ai quali questa Amministrazione può valutare la legittimità e accogliere l'istanza, deducendo ragionevolmente che l'accesso sia idoneo a soddisfare un interesse giuridicamente qualificato e considerare la posizione degli eventuali terzi contro interessati"*;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

CONSIDERATO CHE

In tal modo non solo non sarebbe stato consentito ad un rappresentante della “Lista per la trasparenza” di assistere **all’apertura delle buste**, ma, ad oggi, neanche di **verificare la legittimità** delle schede dei soci presentatori dell’unica lista ammessa al voto;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Nel ricorso si contesterebbe l’istituzione delle categorie speciali di soci, titolari delle tessere ACI CLUB (la motivazione “assorbente” secondo il Verbale della Commissione nominata dal dott. Ermolli che ha escluso la “Lista per la trasparenza”), perché la stessa risulta effettuata dal Consiglio Generale dell’ACI, senza che lo stesso, tuttavia, fosse titolare della relativa attribuzione, non essendo stata precedentemente approvata dall’Assemblea la modifica dello Statuto concernente la nuova attribuzione;

ATTESO CHE

In base agli articoli del Regolamento Elettorale di AC Milano, da un lato, una Commissione, appositamente nominata con la delibera di indizione delle elezioni dei componenti del Consiglio Direttivo, sarebbe competente ad assumere tutte le decisioni conseguenti all’eventuale mancanza dei requisiti per la presentazione delle liste e delle candidature e dall’altro, è prevista l’incompatibilità tra la carica di componente del Consiglio Direttivo e il mantenimento o l’assunzione di quote di partecipazione o di incarichi di amministrazione in società non partecipate dall’AC, che risultino titolari nei confronti dell’AC medesimo di un rapporto contrattuale di natura commerciale;

ATTESO INOLTRE CHE

Tra i candidati che compongono l’unica lista ammessa a partecipare alle elezioni figurerebbe il dott. Massimiliano Ermolli, attuale Commissario Straordinario dell’AC Milano, il quale, tuttavia, versa nella situazione di incompatibilità prevista dalla norma citata, rispetto alla carica per la quale risulta candidato in quanto socio e consigliere di amministrazione della Sinergetica Srl, con sede in Milano, la quale risulterebbe, ad oggi, titolare, tra gli altri, di rapporti contrattuali di natura commerciale con l’ACI;

RITENUTO CHE

Risulterebbe, altresì, violata la disposizione del Regolamento Elettorale dell’AC Milano, per non aver la Commissione ivi indicata rilevato la mancanza dei requisiti richiesti per la citata candidatura, contenuta all’interno dell’unica lista ammessa a partecipare alle elezioni indette;

RITENUTO INOLTRE CHE

Giova evidenziare i caratteri particolarmente pregiudizievoli e afflittivi che il provvedimento impugnato rischia di assumere nei confronti dell’attività istituzionale dell’ente e dei suoi componenti, qualora l’efficacia esecutiva dello stesso non fosse sospesa e che l’imminenza della data stabilita per lo svolgimento delle operazioni di voto (22 luglio) è idonea a rendere concreto ed attuale il pericolo che le stesse elezioni si celebrino e conducano a risultati illegittimi, non altrimenti revocabili;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

VALUTATO CHE

La stessa circostanza anomala per cui a concorrere risulti ammessa una sola lista di candidati, affetta dal vizio sopra censurato, e sia stata respinta l'altra lista, con motivazioni viziate, ha quindi reso da parte della Lista "Per la Trasparenza" ancora più necessaria l'adozione del provvedimento cautelare invocato, al fine di assicurare i presupposti di massima rappresentatività e trasparenza della presente tornata elettorale;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA NONCHÈ L'ASSESSORE REGIONALE COMPETENTE PER CONOSCERE:

alla luce della problematiche relative alla situazione sopra descritta:

1. Quali siano le misure ed i provvedimenti a riguardo già predisposti;
2. Nel caso di risposta negativa al punto precedente quali azioni ed iniziative intendano intraprendere per una celere e fattiva soluzione della vicenda.

Milano, 12 luglio 2010

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 15,41
DEL 13/7/2010

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
8/7/10